



CARNEFICINE



CARNEFICINE

Il seminario, “Scritture in transito tra letteratura e cinema”, guidato da SILVIA ACOCELLA (Letteratura italiana contemporanea) con il supporto di LUDOVICO BRANCACCIO (montatore), attraverserà le stanze senza uscita dove si consumano carneficine. Introdotti dai tagli ironici de *L'ombroso* di FRANCESCO AMORUSO, vedremo il comico e il grottesco mettere a nudo il loro lato cruento. Il sangue che scorre in *Shining* di Kubrick e in *Hateful eight* di Tarantino indicherà ciò di cui non si parlerà. Nelle stanze che attraverseremo, la carneficina sarà a freddo, realizzata come un gioco di strategia. Tra le quattro pareti del borghesissimo salotto di *Carnage*, le maschere delle menzogne convenzionali sono strappate da un continuo cambio di ruoli tra vittime e carnefici. A essere lacerata è la società civile dell'occidente e le sue “magnifiche sorti e progressive”. Nelle stanze sempre più vuote di *Melbourne*, invece, è l'alleanza di una coppia pronta a partire a spezzarsi, per un evento che si insinua al suo centro come una crepa silenziosa, allargandosi nelle fondamenta, mentre le valigie intorno stentano a raccogliere e trasportare una vita senza futuro. Di “valigie nuove e acetone” odora la stanza di albergo di Seymour, in *Un giorno ideale per i pescibanana*. L'accappatoio che nasconde alla vista un tatuaggio che Seymour mai si è fatto, copre anche una ferita dell'animo, invisibile e immedicabile. È la ferita di un reduce di guerra, che nessuno più vede sanguinare. Sfiolata la sconfinata bellezza delle parole di una bambina in costume giallo, i lembi di questa ferita si apriranno del tutto, nel silenzio di una stanza e di una vita sconosciute, sotto i risvolti inutilmente accostati e stretti come bende dell'accappatoio.

Giovedì 15 marzo - AULA PIOVANI

(ore 13-15)

Il seminario corrisponde a 4CFU ed è aperto a tutti